



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE

Via De Sanctis 66100 Campobasso - Tel. +39 0874.4041

RASSEGNA STAMPA

MERCOLEDÌ 27 GIUGNO 2012 Pagina 29 Foglio 1-1

**IL TEMPO**  
MOLISE

**Intesa** Siglata da venticinque Comuni dell'area del Trigno. Spazio alla cooperazione tra i sindaci

## Il turismo si rilancia con le fattorie sociali



**Cannata**  
Accordo  
firmato  
all'Unimol

■ Venticinque sindaci dei Comuni di Castelbottaccio, Castelmauro, Castropignano, Civitacampomariano, Duronia, Fossalto, Guardialfiera, Limosano, Lucito, Lupara, Mafalda, Molise, Montefalcone nel Sannio, Montemitro, Montenero di Bisaccia, Palata, Pietracupa, Roccavivara, Salcito, San Biase, San Felice del Molise, Sant'Angelo Limosano, Taverna, Torella del Sannio e Trivento hanno firmato un protocollo d'intesa ieri mattina nella sala del Consiglio del Rettorato dell'Unimol a Campobasso alla presenza del rettore Cannata. Lo scopo sarà quello, dalle parole ai fatti però da qui in avanti, di valorizzare il patrimonio locale legato soprattutto alla fruibilità turistica individuandone percor-

si di sviluppo e di opportunità economiche, commerciali artigianali e culturali. Tutto è venuto fuori dalla stesura e dalla successiva discussione di una tesi di laurea dal titolo «Le fattorie turistico-sociali per lo sviluppo del territorio molisano italo-croato». Un documento e quindi una ricerca utilissima e importantissima condotta sul territorio regionale che ha offerto all'Ateneo un'occasione per discutere di un tema centrale, strategico ed essenziale per il Molise. Un argomento che già in precedenza aveva interessato comunità e amministrazioni comunali e su cui nel 2011 diversi comuni, compresi il corso basso e medio dei fiumi Trigno e Biferno, si sono confrontati con l'impegno di raggiungere un

unico obiettivo che è quello di illustrare e presentare al territorio le proposte progettuali intraprese dal lavoro di studio e di ricerca per la realizzazione della tesi. Da qui, perciò, l'idea di formulare un protocollo d'intesa che avesse lo scopo principale di portare a conoscenza della collettività, luoghi "conosciuti", ma poco valorizzati; e, nell'idea di una "fattoria turistico sociale" capace di favorire lo sviluppo della cooperazione di più soggetti istituzionali messi in rete e per puntare sugli elementi di competitività e sostenibilità del territorio. Cannata ha invitato ognuno a fare la propria parte e quindi a concretizzare l'iniziativa affinché non resti solo un pezzo di carta.

Al.Cia.